

Sopra espresse potrà ricordare l'obligazione  
 del proprio Ministero, e la necessità nella quale  
 costituisce il bene questa Santa Sede, di risentir-  
 si contro di loro una cooperazione così neces-  
 sabile.

Per far acquisto della volontà di chi possa giuocare  
 al suo fine si uaglia ella opportunam<sup>te</sup> de-  
 denar, che fin in tempo e ordine della Sa: me:  
 di Clemente IX. le fu inuiato, e potendo riuscir  
 fruttuoso l'impiego di magg. Somma, ella del pro-  
 prio La: spenda col dare auviso quã della quan-  
 titã, e sperne rimborataba, e ultimo non lasci  
 di instare opportunã, e importunã appresso il Re,  
 appresso la madre, e appresso li Senatori, e ogni  
 altro acio siano rigettate queste indouebdo-  
 mande, ma quanto è poco zelo di chi douebbe  
 promouere i vantaggi della Cattolica fede, o per  
 altro riguardo riuscisse infruttuoso l'uso de' tem-  
 peramenti de' Re, non lasci di praticare il uige-  
 re con protestae solam<sup>te</sup> contro qualsiueglia  
 resolutione pregiudiziale a' Cattolici.

E perche è facile che le sue potestae ricusino li Mini-  
 stri della Corona di ricuere doua' ella a fine  
 di renderle publiche inuiarne copia ai Resou,  
 e procurare da loro le Replique in Carta di  
 hauele ricuere, e far porire viglietti as-  
 sieme colla potestae di S. J. registrarle e conatti